

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea. Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO dal 1 novembre a 31 dicembre 1894 LIRE 2,75 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il trattato di commercio col Giappone

Per la conclusione del trattato di commercio col Giappone non è sorta alcuna difficoltà. Il Giappone ha accettato tutte le proposte dell'Italia, accordando a parecchi prodotti italiani straordinarie facilitazioni. Lo stesso trattamento è stato accordato dall'Italia ai prodotti giapponesi. Il trattato già quasi pronto sarà firmato tra giorni e sarà subito presentato alla Camera.

Sovrimposte comunali

Diversi Municipi della Sicilia hanno nuovamente chiesta la facoltà di eccedere nelle sovrimposte comunali. Le relative domande sono state trasmesse dal Ministero al Consiglio di Stato. Si tratta di Municipi, che avevano già presentate delle domande analoghe alcuni mesi or sono e che vennero respinte dal Governo.

Il trasformismo del sistema tributario

L'on. Boselli, conversando con alcuni deputati, dichiarò che, quando si potrà procedere alla trasformazione del nostro sistema tributario, si prenderà per base l'imposta progressiva, questa essendo anche l'opinione dell'onorevole Sonnino. A tal uopo l'on. Boselli, d'accordo col l'on. Sonnino, ha già iniziati degli studi, che egli spera di poter presto condurre a compimento. Per ora, finchè il bilancio non si troverà posto su basi inecrollabili, è inutile parlare di trasformazione dei tributi.

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata) Al vederlo, fece un leggero movimento di sorpresa, mormorando all'orecchio del compagno: ecco un aiuto della Provvidenza. A cui l'altro, con rapido accento: diffidate. Il mulatto, fatti pochi passi, s'inclinò profondamente ed attese. Era un giovane d'alta statura, dalla pelle bronzina, dai capelli crespi e nerissimi. Il volto impassibile sembrava, come quello d'una statua, non possedeva che una sola espressione. La pupilla, però, scura, vivace, dalle tinte cangianti che andavano stumando nell'azzurro perlatto del globo, dava da sola vita e significato a quel volto, dove tutto era mistero. L'avvocato esaminò lungamente il singolare individuo, con quello sguardo avvezzo a leggere nel più profondo dei cuori, nella speranza di trovarci una rivelazione, un indizio, un accenno qualunque; ma invano: tacito, immoto e misterioso come la Sfinge, attendeva

Sui danni del terremoto

L'on. Galli ha mandato all'onor. Crispi un primo rapporto sui danni del terremoto nelle Calabrie. Essi sono più rilevanti di quanto da principio si credeva. L'onor. Crispi ha inviati nuovi soccorsi. Il ministro della guerra ha ordinato che da Napoli a Taranto si trasportino nelle Calabrie ed in Sicilia un certo numero di tavole e tende per costruire delle baracche. Il credito, che verrà chiesto alla Camera per le vittime del terremoto, sarà, a quanto dicesi di 200 mila lire.

La riconvocazione del Parlamento

Ecco il regio decreto annunciato ieri sera, che fu pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale: ha la data di Monza, 16 novembre: « Visto il nostro decreto in data 23 luglio 1894, r. 334, col quale è stata chiusa la Sessione legislativa; « Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del regno; « Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno; « Udito il Consiglio dei ministri; « Abbiamo decretato e decretiamo: « Articolo Unico. - Il Senato del regno e la Camera dei deputati sono riconvocati pel giorno 3 dicembre p. v. »

L'Esposizione finanziaria

L'esposizione finanziaria, che l'onorevole Sonnino sta già elaborando, sarà un lavoro assai dettagliato e coscienzioso, essendo il ministro fermamente deciso di non nascondere nulla dei nostri guai economici.

L'esposizione non conterrà che un breve cenno retrospettivo, avendo l'onorevole Sonnino già nella sua precedente esposizione parlato delle cause che determinarono il presente disagio. Si occuperà invece diffusamente della finanza italiana per l'avvenire. Essa enumererà i disavanzi degli esercizi pel futuro decennio, che saranno assai più rilevanti di quelli che si prevedevano nella scorsa sessione, ed indicherà la via da seguire per la

riserbando tutto per sé il proprio segreto. Scontato del risultato negativo di quell'esame, l'avvocato si sentì male disposto verso quell'individuo che mostravasi refrattario ad ogni analisi e dava una tacita smentita alla sua abilità fisionomica fino allora insuperata. Epperò con voce brusca, che tradiva una sorda irritazione, proruppe: — Chi siete e che volete? — Mi chiamo José Martinez e devo parlarvi per un affare segreto. — Ebbene parlate. — Troppe orecchie ci ascoltano. — Non ho segreti per lui (accennando il primo giovane). — Ebbene non parlerò. — Fate come v'aggrada. — Tornerò un'altra volta. — Sarete ricevuto dal signore. — Ebbene, quand'è così parlerò. — Alla buon'ora. — Si tratta di alcune rivelazioni sulla vita privata e sul passato della mia padrona, la contessa Eleonora del Castello. — Quale scopo vi muove? — Il desiderio di servire alla giustizia. — E alcun altro sentimento? — Potrebbe anche darsi; ma a voi poco deve importare. — Anzi m'importa moltissimo. — Perché? — Per garantirmi della veridicità della vostra narrazione. — Io fui atrocemente offeso e scacciato; potete assumere tutte le informazioni, e perciò desidero vendicarmi.

riforma dei tributi, unico mezzo per raggiungere definitivamente il pareggio. La notizia, benchè non confermata, ma neppure smentita da chi sarebbe in grado di farlo, che il Governo proporrà due decimi della fondiaria, è oggetto di commenti e recriminazioni nei circoli politici.

È opinione generale che un simile provvedimento, se proposto, non verrà approvato dalla Camera. Intanto i deputati, che già facevano parte del gruppo agrario, si agitano per ricostruire il gruppo stesso, facendo breccia specialmente nella maggioranza ministeriale, ove vi sono molti proprietari di terre, i cui interessi sarebbero seriamente compromessi se si aumentasse la già gravosissima tassa fondiaria.

Ieri si era sparsa la voce a Montecitorio che il ritardo della convocazione della Camera non era solamente cagionato dal non essere ancora pronto il programma finanziario, ma anche dal desiderio del Governo di attuare prima della ripresa dei lavori tutte le riforme organiche, che si possono applicare per Decreto Reale. Infatti parecchie di tali riforme non sono ancora interamente concretate, ed alcune difficilmente potranno esserlo anche ai primi di dicembre.

In questo caso esse saranno presentate sotto forma di progetti di legge a meno che non si trovi più opportuno di rimandarle. Quanto ai decreti da convertirsi in legge, il Governo domanderà l'urgenza sui medesimi, per modo che essi possano venir sanzionati prima della fine dell'anno.

Cooperazione di Consumo

Consigli d'un amico alle Amministrazioni delle Banche popolari (Dal Credito e Cooperazione) Si avvicina quel tempo dell'anno in cui le Amministrazioni prudenti delle Banche popo-

— E venite da me? Era più spiccio ricorrere al Procuratore della Repubblica. — Veni da voi perchè m'è noto che vi occupate da diversi anni d'una certa causa... — Spiegatevi. — Della scomparsa d'un gentiluomo brasiliano... — Intendo. — Ebbene, io sono in grado di darvi delle preziose informazioni. — Apprezzo il buon volere, ma vi prevengo che giungete troppo tardi. — E sapete?... — So tutto quanto m'importava sapere, il nome del colpevole e le circostanze più minute del fatto. — V'è dunque noto che la mia padrona... — ... fu implicata in quell'affare? Certamente, e che voi lo foste quanto lei. Qui l'avvocato colpì giusto senza volerne e fu sorpreso dell'effetto delle sue parole. Il mulatto fece un balzo sulla sedia e si guardò attorno spaventato. L'avvocato sorrise; ritornando di buon umore man mano che andava recuperando la fiducia nella sua perspicacia, nella sottigliezza delle sue deduzioni. Con una manovra accorta e sicura aveva avviluppato il proprio avversario, in modo da costringerlo involontariamente a scoprirsi. Dopo un breve silenzio, l'avvocato riprese con accento rassicurante: — Via, fatevi animo, non vi turbate a tal segno; questi scatti nervosi sono assai compromettenti: davanti ad un giudice istruttore voi sareste a quest'ora bello e spacciato. Or

lari sogliono preparare i criteri, coll'ausilio de quali devono presentare alle adunanze generali i risultati dei bilanci.

L'anno corrente, incominciato con neri auspici finisse in miglior modo; i valori pubblici si collegano, sono rialzati di pregio e il cambio con l'estero è diminuito; sono diminuiti i fallimenti, la clientela minuta e varia delle nostre banche è stata più precisa nei pagamenti.

Insomma si direbbe che lentamente si sta per uscire dalla circolazione, di sfiducia, che ci ha tutti depressi e umiliati! Le nostre istituzioni, liete d'aver fatto fronte a tante burrasche, rinviando ancor più il loro credito, liete di quest'esempio luminoso che hanno dato e che fa anche all'estero argomento di recente ammirazione, devono procedere con la massima prudenza nel fissare i criteri del loro bilanci, segnatamente nella stima del portafoglio, nella stima dei valori pubblici e degli altri titoli di loro proprietà. E negli anni difficili, quando i soci non possono ragionevolmente attendersi un tanto dividendo, che si deve mettere da parte il più possibile dei fondi di riserva ordinari e straordinari e per trarne l'occasione di nettare tutti i valori dubbi, che mai non mancano persino nei portafogli delle migliori banche.

Vi sono, per esempio, degl'Istituti nostri i quali hanno acquistato in altri tempi felici, dei titoli di credito fondiario che sarebbe imprudente vendere oggi, ma che il più elementare senso della cautela consiglia a non collocare al prezzo d'acquisto. E quest'esempio ci assolve dall'indicare molti altri. Pertanto noi eccitiamo e preghiamo vivamente gli amministratori del credito popolare a compiere nei bilanci del 1894 ciò che, con la proibita di severi gestori, hanno iniziato per quelli del 1893. E lascino dire le genti, lascino mormorare alcuni soci inquieti; l'obiettivo supremo è quello di rinforzare colle riserve sempre maggiori, sempre più nitide, il loro Istituto. Questa meta alta, nobile, disinteressata, onora ben meglio che la distribuzione di qualche mezza lira di più, che all'azionista rappresenta un beneficio trascurabile e sottrae ai fondi di riserva un buon nerbo di migliaia di lire.

Sappiamo che è arduo il coraggio di falciare i dividendi. Ma bisogna trovarlo questo coraggio pel trionfo della cooperazione, la quale appunto significa essenzialmente un limite all'interesse del capitale.

Le Banche mutue che per precetto di statuto o per bontà di consuetudini, questo limite sanno custodire, meritano davvero il primo posto nella cooperazione. Qual'è la differenza essenziale fra le ordinarie imprese capitalistiche e le Cooperative? chiedevo io testè a Grey, il segretario generale della Società cooperative dell'Inghilterra.

bene; voi certo supponevate di recare un notevole aiuto alle mie ricerche colle vostre informazioni; siccome però di quest'affare io ne so quanto voi, per lo meno, così non vedo la ragione di prorogare inutilmente questo colloquio. L'altro non si muoveva. — Se però avete qualche cosa da chiedere... — Ecco, poichè mi fu scacciato dalla contessa, attualmente mi trovo senza occupazione; e se vostra eccellenza si degnasse di accettare l'umile offerta de miei servigi... L'avvocato si volse al primo giovane, interrogandolo con un'occhiata. Questi comprese, rispondendo con voce sommessa: — State in guardia! È una spia. — Lo terremo d'occhio; per mezzo suo potremo invigilare sulla contessa. — Diffidate a ogni modo; quella gente è capace di tutto, io temo per voi. — Via, siete molto pessimista nei vostri apprezzamenti, mio caro Leroux. Vedrete che tutto andrà per il meglio. — Or bene, continuò l'avvocato alzando la voce, accetto l'offerta dei vostri servigi. Da questo momento voi fate parte della mia casa. L'altro s'alzò d'improvviso e gettandosi ai piedi dell'avvocato, nello stauco della gioia viva, afferrò la mano di quello e vi imprime ardentemente le labbra. — Bacio di Giuda, mormorò il primo giovane, volgendo altrove lo sguardo. Il mulatto colse al volo la frase e sollevando il capo in aria di sfida, scagliò su quello uno

E dopo lunghi e intimi ragionamenti, ci concordammo nel riconoscere che Società cooperative erano quelle che limitavano l'interesse del capitale, assegnando il resto ai fondi di riserva (se banche popolari), ai consumatori (se società di consumo), agli operai in salari (se società di produzione). LUIGI LUZZATTI

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra La salute della regina Vittoria Ci telegrafano da Londra: Contrariamente alle notizie di fonte francese, la regina Vittoria gode ottima salute. Si conferma il suo viaggio in primavera a Firenze.

La flotta Chinese Telegrafano da San-ghai che la flotta cinese, rinforzata di alcuni incrociatori e torpediniere, che si trovavano di stazione nei porti meridionali, si prepara ad attaccare la flotta giapponese.

Austria La riforma elettorale Ci telegrafano da Vienna: Le trattative fra i diversi gruppi parlamentari per la riforma elettorale procedono in mezzo a grandissima difficoltà.

Il primo crea le camere operaie, le quali manderebbero al Reichsath 20 deputati. Il club polacco e le sinistre si mostrano ostili a questa innovazione.

Il governo aspetta di vedere una soluzione, non desiderando esso presentare alla Camera un progetto proprio. Ciò che il governo desidera è che i polacchi si mettano d'accordo col oruppo Hohenvarth.

Germania Leggi repressive Ci mandano da Berlino: Stando alle voci che corrono oggi nelle sfere parlamentari, la legge contro i partiti sovversivi sarà approvata dal Reichstag, ma con debolissima maggioranza.

In ogni caso il governo dovrà accettare delle modificazioni, senza le quali la legge verrebbe respinta. Spagna Scoperta anarchica Abbiamo da Madrid: La polizia ha invaso ieri a Barcellona un locale ove si trovavano uniti una ventina di anarchici.

Costoro riuscirono tutti a scappare per i tetti delle case. La popolazione fischio gli agenti, che non seppero effettuare bene il colpo.

sguardo feroce, pregno d'odio mortale. L'avvocato in quel frattempo aveva avvertito telefonicamente il maggiordomo che desiderava parlargli. Infatti poco dopo un signore alto, corpulento, dai favoriti rossi, che portava la crescente pinguetudine con un'aria di distinzione, entrò nel gabinetto inchinandosi profondamente. — Signor des Bèlères, disse l'avvocato; vi compiacerete impiegare questo giovane, ch'io prendo da oggi al mio servizio. L'altro rispose con un secondo inchino, e fatto un cenno al mulatto, uscì dallo studio con quello, la cui fisionomia intanto era tornata impassibile, ma che a stento riusciva ad attenuare il lampo trionfatore onde scintillava la sua tenebrosa pupilla. Quella sera medesima, nel medesimo gabinetto foderato di raso azzurro ove abbiamo accennato altra volta il lettore, stavano a stretto colloquio la contessa e Gontrano. Un silenzio gelido, impacciato, regnava fra i due; e invano la donna cercava di ravvivare la conversazione, prodigando all'amante motti e blandizie, che sotto i rossi velli della passione celavano la punta amara dell'ironia e del dispetto. — Mia dolcezza, mia vita, perchè da qualche tempo si triste? ti comincia forse ad increscere l'amor mio? o dubiti forse della mia fede? (Continua)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Camera — Riprendesi la discussione generale del credito per la spedizione del Madagascar. Dopo i discorsi di Lecon e di Douville-Maillefeu in favore della spedizione, Hanotau difende il progetto del Governo; segnala i numerosi mercati dell'isola, importanti per imprese industriali agricole fondatevi dai francesi.

Insiste soprattutto sulla necessità di continuare la politica di protettorato, adottata nel 1885, continuata poscia dalle altre Camere e Gabinetti e reclamata dagli stessi stranieri. Domanda se credasi che ove la Francia si sottraesse alla sua responsabilità, le altre nazioni rimarrebbero immobili. Hanotau domanda quale situazione creerebbe al suo successore un voto di sorpresa, un voto di ritirata.

Si augura che all'unanimità la Camera gli assicuri la forza necessaria. (Applausi frequenti).

PIETROBURGO, 23. — Lo czar espresse al ministero della comunicazione i ringraziamenti per le misure di precauzione prese durante il trasporto della salma di Alessandro. Le voci del congedo imminente di Kriwoschein sono inesatte: Lo czar riceverà domani nel palazzo d'inverno le deputazioni di Mosca, di Pietroburgo e delle altre città. Il contratto di nozze fra lo czar e la granduchessa Alessandra fu firmato oggi da Giers e Voronzow; contiene le disposizioni in favore della futura imperatrice e provvede anche nel caso di morte dell'imperatore.

PIETROBURGO, 23. — Lo czar visita spesso la propria sposa nel palazzo del granduca Sergio. Dal palazzo Anitschkoff a quello del granduca Sergio egli si reca sempre solo e a piedi. Gli alti funzionari di Corte, che sono responsabili della sua incolumità, lo pregano rispettosamente di lasciarsi accompagnare e sorvegliare da agenti della polizia segreta; egli però respinge con tutta energia ogni proposta di questo genere. Lo czar Nicolò ha rinunciato al progetto di passare la luna di miele a Zarskoje Solo, e ciò per non inceppare il disbrigo degli affari.

COPENAGHEN, 23. — La zarina vedova ha comunicato a questa Corte che la malattia del granduca Giorgio ha preso una piega molto pericolosa.

Ella si scusa con i propri genitori per essere costretta ad abbandonare il progetto di recarsi a Copenaghen ed annuncia la sua prossima partenza per il Cairo, dove il figlio passerà l'inverno.

BUDAPEST, 23. — Francesco Kossuth telegrafò al deputato Hentaller di esser costretto ad abbandonare la continuazione del viaggio in causa di malattia.

SHANGHAI, 23. — Notizie da Port Arthur dicono che la guarigione della città ascende a 20,000 uomini bene armati con munizioni e viveri abbondanti.

La città è inespugnabile tanto è bene difesa.

TIENTSIN, 23. — Il Tsungliamen decise d'iniziare direttamente col Giappone le trattative di pace. Un funzionario doganale tedesco, Detring, è partito per Tokio latore delle proposte di pace e delle offerte della Cina.

RIO JANEIRO, 23. — Moraes concederà l'amnistia a tutti i prigionieri politici.

FORBICI ALL'OPERA

Una storia spiritica.

È Tristano Bernard che la racconta. Lascio a lui la parola.

Qualche mese dopo la morte di mia zia Coromandel, fui preso da un gran desiderio di rivedere quella cara parente. Mi dettero l'indirizzo di un *medium*, la signora Medea. Era una signora alta, grossa, notevole per un lungo naso adunco.

Mi fecero scrivere su un registro nome e cognome; poi fui condotto in una sala tappezzata di stoffe nere, nella quale la signora Medea mi chiese informazioni sulla mia povera zia Coromandel e su tutti i miei parenti defunti. Aveva i capelli neri?

Lo risposi che li aveva bianchi. Ottenute queste informazioni, la signora Medea, che gli spiriti già travagliavano da un pezzo, parve prossima a venir meno.

Si guardò attorno spaurita e mi fece sedere vicino a un piccolo tavolo. Il lume si spense e delle mani mi legarono alla sedia, in quel buio.

Passarono due o tre minuti; poi udii dei gemiti; finalmente un tenue chiarore si formò in un angolo della camera e si venne precisando un'ombra luminosa. Ero in presenza di una signora alta e robusta, provvista di capelli bianchi e di un gran naso.

Ella mi disse, con voce flautata: « Buon giorno, caro ragazzo! »

Pensai allora che quella signora doveva essere la zia Coromandel e che il suo soggiorno nell'altro mondo aveva, forse, per speciali influenze lunebri, cambiato il suo naso che era diventato, da piccolissimo, grande e adunco.

Cominciai a conversare. Chiesi alla zia se si trovava bene all'altro mondo, ed ella mi rispose che aveva bisogno di danare e mi pregava di prestarle 25 lire, che io dovetti depositare sul piccolo tavolo col ricambio diritto che mi avevano lasciato libero, legandomi.

Quando si rifece la luce, la zia Coromandel era scomparsa ed erano scomparsi anche i 25 franchi.

La signora Medea rientrò nella camera e mi confidò che si sentiva travagliata da nuovi spiriti.

Tutto ricadde nell'oscurità e io scorsi un vecchio sempre col naso adunco, che si fece riconoscere per defunto mio nonno. Anche egli, disgraziatamente, soffriva di

imbarazzi finanziari e mi pregò di lasciarli 50 lire sul tavolo.

Quando ritornò la signora Medea, la ringraziai calorosamente e stavo per andarmene.

Ma il « *medium* » pareva ancora una volta scosso da un turbamento strano:

— Ah! ah! — disse. — Sento vostra nonna che si avvanza a grandi passi!

— Ebbene! vi prego di farle le mie scuse — mi affrettai a risponderle. — Avrei tanto piacere di rivederla, ma sono le 4 a momenti e ho un appuntamento. Me la saluti tanto.

Il costo dei funerali dello czar.

I telegrammi da Pietroburgo recano la descrizione degli imponenti funerali di Alessandro terzo.

Qualora i lettori avessero curiosità di conoscere quanto siano costati i drappaggiamenti a lutto di Mosca e Pietroburgo, i districamenti di truppe, le corone gli uffici (funebri ecc.) sappiamo che per tutto ciò furono spesi 8 milioni di rubli all'incirca! È una cifra favolosa!

Figuratevi che le corone d'oro e d'argento furono in totale 2500.

Una di queste, mandata dai negozianti siberiani, costa da sola ventimila rubli e poi ce n'è una quantità che costarono dai 5 ai 10 mila rubli.

Sarebbe un po' difficile aprire uno spacio di corone consimili.

I versi.

Sono di Gioletta Villa e hanno per titolo:

A quarant'anni

Non siamo più gli stessi? e come? gli anni? oh, gli anni, amico mio, non contano nulla! tu sei sempre l'istesso *Don Giovanni*, io l'eterna e simpatica fanciulla!

E perché ad esser vecchia mi condanni e vuoi farmi apparir per floscia e gulla? sciocco! m'abbraccia! si fan vecchi i panni, l'amor mio vagisce ancora in culla!

Dal mio cor scaturisce un'infinita onda di fuoco, che m'avvampa e strugge, un'onda strabocchevole di vita.

Stringiti sul mio seno, anela ed ardi... ma... fa presto... lo sai che il tempo fugge, se indugi ancor, davvero sarà tardi!

Le sciocchezze.

All'inaugurazione di una mostra di bestiame; discorso del Sindaco:

— Signor! vado orgoglioso di osservare intorno a me tante belle bestie.

Storico!

Alla Chiesa di Sant'Agostino.

Un vecchio è inginocchiato e prega con fervore.

Uno dei religiosi, vedendolo in quell'atteggiamento, gli si avvicina e gli dice:

— Qualunque sia la vostra preghiera, fratello, Dio non mancherà certo di crederci.

— Lo desidera signor abate, io ho domandato a lui del lavoro per mantenere la mia famiglia.

— È un sentimento che vi fa onore. E di grazia quale è la vostra professione?

— Beccamorto!

Leggevasi in un Avviso affisso per tutti gli angoli della Città:

1. Appuntamento d'affittarsi al presente od anche prima ove si desidera.

2. Una damigella inglese vorrebbe mostrare la sua lingua.

3. Si ricerca una donna la quale sappia fare un po' di tutto, anche la cucina.

4. Una signora che soffre qualche infornuto, desidera porsi al servizio di un uomo solo.

Recapito all'ufficio d'indirizzo in via Tal dei Tali.

La Sciarada:

1) fiume

2) è fermo

1 2) corre sempre

Quella precedente:

TRE-VISO

NB. Per errore nella sciarada dell'altriieri fu scritto: *voga*: doveva dire *voga*.

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Un anarchico aggressore. — Un grave fatto è accaduto a S. Giovanni in Valdarno presso Arezzo.

L'avv. Stella, vice ispettore di pubblica sicurezza, recavasi alle ore quattro pomeridiane, come di consueto, alla farmacia Sansoni. In quella certo Damì Fedele, di anni venti, ferzazuolo, con un colpo di falchetto alla nuca facendogli una ferita semicircolare profonda sei centimetri. Il ferro, incontrato l'osso, si ruppe.

Il vice ispettore fu subito soccorso e trasportato all'ospedale ove si è riscontrato che la ferita non sarebbe pericolosa qualora non sopravvenissero delle complicazioni.

L'aggressore fuggì per la campagna, inseguito invano dai carabinieri. Egli doveva comparire domani ad Arezzo, insieme a cinque altri anarchici, innanzi alla commissione per il domicilio coatto.

Il movente dell'aggressione si attribuisce a questo.

NAPOLI

Zola a Napoli. — Stasera è giunto Zola colla sua signora accompagnata dal conte Bertolli.

Alla stazione erano a riceverlo Vittorio

Pico, corrispondente della *Tribuna*, avendo egli espresso il desiderio d'evitare una dimostrazione.

Alloggia al Grand Hôtel.

Domenica interverrà ad un ricevimento offerto dalla duchessa d'Andria.

Lunedì vi sarà grande banchetto dal senatore Passina.

Martedì probabilmente si recherà a visitare la Madonna di Pompei.

GENOVA

Grave incendio a bordo. — Ieri notte si sviluppò un incendio a bordo del piroscafo *Iniziativa* carico di balle di cotone.

Accortosene il marinaio di guardia diode l'allarme ai pompieri.

Sei ore dopo l'incendio fu domato, ma dovettesì gettare a mare cinquanta balle di cotone con danno di L. 25,000.

ALESSANDRIA

Suicidio in treno fra Novi ed Alessandria. — Ieri il dott. Caselli, salito a Novi sul treno N. 6 proveniente da Genova, trovò nello stesso scompartimento di prima classe un giovanotto elegantemente vestito, che sembrava dormisse.

Giunto il treno nelle vicinanze di Frugarolo, mentre il dottore leggeva un giornale, lo sconosciuto si tirò un colpo di rivoltella sotto il mento rimanendo morto sul colpo.

Il cadavere dell'infelice fu deposto dal treno qui ad Alessandria, e non fu ancora identificato.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Camposampiero 22. — Ieri ebbero luogo gli annunciati divertimenti, ai quali prese parte molta gente dei villaggi circovincini.

Vi fu l'estrazione della tombola, e non vi mancò il ballo popolare, che andò poi a finire nel veglione. I fuochi pirotecnici riuscirono ad appagare anche i più esigenti in simile genere di divertimenti, perchè furono preparati con vera arte e maestria. Un bravo di cuore si abbia dunque il valente pirotecnico, sig. Bottacin Luigi di Salzano, che si mostrò anche in questa occasione ben degno della fama che gode nell'arte sua.

Meritano quindi pubblica lode tutti coloro che cooperarono al buon esito della festa, ed in modo speciale l'onor. presidenza della Società operaia, che promise e condusse sì bene ogni cosa da meritarsi il plauso di tutti.

A. S.

Noventa Padovana 24. — Oggi Casa Lorenzoni è in festa; la signorina Carolina, figlia dell'amatissimo nostro Sindaco sig. Agostino Lorenzoni si unisce in matrimonio all'egregio sig. Mattioli Demetrio capitano di fanteria di stanza ad Alessandria.

Le cerimonie civili e religiose avranno luogo in questo Comune nelle ore pomeridiane e la eletta coppia partirà domattina alla volta di Alessandria.

Agli sposi ed alle famiglie rispettive le più sincere congratulazioni, che sono quelle di tutta Noventa.

Vigodarzere 23. — **Funerali.** — Questa mattina a Saletto ebbero luogo i funerali della compianta signora Giuseppina Dian vedova Pavari, i quali riuscirono solenni essendovi concorse molte persone d'ogni gradazione per dare un'attestato di stima e di affetto all'estinta ed alla famiglia sua.

Con compiacenza si è notato che alla mesta cerimonia contribuirono e presero parte persone d'ambo i partiti che esistono in paese, e così fu dimostrato che il figlio della defunta dottor Gilmo Pavari medico-condotto, ha saputo mantenersi estraneo ad ogni questione e rendersi benevolo e stimato da tutti.

CRONACA VENEZA

Ingresso di S. E. il cardinale Sarto Patriarca a Venezia

Oggi alle 13, con treno speciale proveniente da Treviso S. E. il patriarca cardinale Sarto, farà solenne ingresso in Venezia.

Appena giunto farà una sosta nella sala di aspetto di prima classe, appositamente adlobata pel ricevimento.

Uscirà quindi dalla porta principale della stazione e si recherà a piedi nella vicina chiesa degli Scalzi per una breve preghiera.

Quindi prenderà posto nella lancia dell'Ar senale, messa a disposizione del vice ammiraglio Canevaro e percorrerà il gran canale.

Non potendo la lancia transitare per il rivo di Canonica, si fermerà al giardinetto reale.

Di là, a piedi, S. E., per la piazzetta, entrerà nel palazzo patriarcale.

Nessuna autorità si recherà alla stazione; quando il cardinale sarà giunto al suo palazzo le autorità si recheranno ad ossequiarlo.

Il clero e le associazioni cattoliche hanno preparato per S. E. un corteo di gondole.

Ieri furono issati sulle porte maggiori delle chiese gli stemmi del Cardinale.

Domattina, prima di mazzogiorno, in forma privata, S. E. entrerà in Chiesa S. Marco e precisamente nella cappella del Battisterio, dove indosserà gli abiti pontificali. Farà quindi il suo solenne ingresso uscendo dalla porta della Madonna della Scarpa e rientrando, dopo un giro in piazza, in chiesa per la porta maggiore.

S. E. sarà seguito dal clero secolare e regolare.

×

Due vaporetto della S. V. L. furono noleggiati pel trasporto dei trevigiani che giungeranno oggi col treno speciale; saranno circa cinquecento.

Un altro vaporetto fu noleggiato dal clero veneziano.

×

A Treviso il cardinale Sarto ebbe accoglienze straordinarie.

Venezia non sarà da meno.

Si preparano feste ed illuminazioni straordinarie.

La sospensione dall'ufficio

DEL PREFETTO DI ROVIGO

Per disposizione ministeriale in data d'ieri, il comm. Pennino, Prefetto di Rovigo, fu sospeso dal suo ufficio.

Si dice che questa deliberazione sia stata motivata dal fatto della denuncia del deputato Badaloni alla Commissione pel domicilio coatto. Il quale fatto, dicesi, fosse ignorato finora dal ministro degli interni.

Parlando della sospensione del Prefetto di Rovigo, la *Tribuna* dice che se al ministero degli interni si vuole che le leggi di pubblica sicurezza si applichino secondo lo spirito col quale il Parlamento le votò, converrà che il provvedimento preso contro il Pennino non resti isolato.

Anche la *Riforma* a questo proposito ha un articolo col quale biasima la condotta delle autorità di pubblica sicurezza, e dice testualmente:

Notiamo con dolore che nell'animo di tutti gli imparziali si insinui il sospetto che certi funzionari di pubblica sicurezza esagerino la portata della legge votata dal Parlamento per la tutela sociale, si da far ritenere sia divenuta nelle loro mani uno strumento odioso di persecuzione, da cui rifugge chi quella legge propose e commentò, in usa chiara circolare ai Prefetti, riportata e lodata da tutta la stampa.

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione Popolare "Savoia"

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea sociale di lunedì 26 novembre, alle ore 8 pom. nel locale dell'Associazione in Via Maggiore 699, col seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Elezione del Presidente a sensi dell'art. 3 Statuto Sociale;
3. Elezione del Comitato Direttivo a sensi dell'articolo suddetto.

Nella Sala della Gran Guardia

PER F. DE LAZZARA

Ieri la voglia di scrivere ci ha fatto perdere il segno della misura e rimettere a quest'oggi la continuazione della nostra rivista.

E diciamo continuazione, perchè nella stessa sala della Gran Guardia sono raccolti i bozzetti per il busto da erigersi nel cortile pensile del Municipio in memoria di quella grande figura di cittadino che fu l'ultimo podestà di Padova - Francesco De Lazzara.

Tre sono gli scultori, che si presentano al concorso e si distinguono coi titoli - *Fortuna mihi juvat - Lavoro - Venezia.*

Si sa che in simili opere il visitatore, specie poi se non è soverchia l'intelligenza artistica, ricerca un'unica cosa - la somiglianza.

E badando ad un confronto fra la fotografia del conte De Lazzara e i bozzetti presentati forse nei due *Lavoro* e *Venezia* la somiglianza c'è.

Somiglianza non identità, e ci affrettiamo a dirlo, poichè a noi, come a qualch'altro un'impressione identica alla vista dei tre bozzetti si è formata: pa e cioè che l'individuo da riprodurre muti, gradualmente trasformandosi, dall'uno all'altro tipo.

Sta a vedere adesso quale è da prescegliersi.

E bisogna prima di pronunciare giudizi, badare appunto a codesta diversità, la quale da un bozzetto, che ti dà un volto scarno, macilento, occhiezza infossate, zigomi sporgenti, mandibole, ossa frontali e parietali pronunciate e sporgenti, passa, come là è detto,

per via di gradazione, fino ad un soggetto che sembra in perfetta opposizione con quello che noi abbiamo descritto.

Ora, se noi interroghiamo i più vecchi di quelli cioè che ebbero dimestichezza o parentela col De Lazzara, per la somiglianza, giudizio più favorevole spetta al primo.

Anzi potremmo, senza commettere indegnità dire qualche cosa di più: un venerato cittadino ha dato ormai il suo voto di preferenza.

E corrisponde poi artisticamente col bozzetto sotto il motto *Fortuna mihi juvat*. Noi non esitiamo a dire di sì.

Perchè, esaminato d'avvicino il lavoro, dichiariamo essere per noi d'autore ignoto abbiamo scorta tanta bontà artistica da cui vi cerchi ad esuberanza che una mano esperta deve aver lavorata quella creta.

Mano esperta e studiosa - ed infatti l'anima delle parti è curata assai nel suo complesso e precisa nei dettagli, tanto che sul l'epidermide si distinguono finemente disegnate le più minute particolarità.

Vi sono difetti?

Potrà taluno discorrere di maggiore o minor sicurezza nel trattare il soggetto; si potrà discutere anche sopra altri argomenti; ma è indubitato che qualche cosa e molto anzi di buono vi è nel lavoro, per meritare così da noi un'aggiunguto accenno, come dalla Commissione un esame attento, serio e consciencioso.

E forse tutto ciò che manca nel bozzetto esaminato si riscontra nell'altro che è sta appresso, e si distingue sotto il motto *Lavoro*.

Si vede qui la mano maestra, la mano che può aver dati e dare lavori degni dei maggiori encomi. C'è in una parola lo scultore e l'artista - lo scultore che s'adopera a riprodurre con sapiente verità quanto l'artista sente e vede.

E c'è in questo *Lavoro*, c'è davvero grande anima artistica, che traspira dagli occhi e dal volto, con potente intuito e diligente metodo riprodotti.

Difetti?

Ecco: le opere d'arte noi le ammiriamo, se esse ci danno qualche cosa, allora soltanto noi le crediamo ben degne di plauso - e questa ci è detto assai più di una semplice effigie.

Riproduce essa un uomo, che guarda, che pensa, che sente - non è un pezzo di creta foggiate a tipo stabilito - è verità che palpita, è in una parola, arte che non si discute.

Piuttosto la discussione - e godiamo per poterla fare liberamente che non ci sia noto il vero nome dell'autore - piuttosto la discussione si può fare sull'altro bozzetto che s'intitola *Venezia*.

Di primo aspetto piace, anzi ne ammiri la perfezione del lavoro e la maestria del tocco, che ferma l'immagine.

Ma poi?

A noi inesperti, colle nostre idee fatte, viene spontaneo un pensiero, che d'altra parte risponde ad un'impressione che la vista di quel bozzetto ci produce.

Ed infatti un difetto assoluto così viene a riscontrarsi: togliete o tagliate i baffi che coprono il labbro dell'effigiato e ditemi poi, dove il labbro, dove resta la mandibola superiore! Certo nessuno saprebbe tenerla più, a meno che non si trattasse di penetrabilità dei corpi...

Ed altri difetti tu riscontrerai negli occhi, dei quali forse cerchi invano la linea perfettamente orizzontale.

Dunque?

Varrà quel che può pesare - ma questo in ogni modo è il nostro giudizio.

Giudizio che non può spiacere a chicchessia, quando si sappia che noi scriviamo liberi da ogni idea preconcepita, senza che il nome di alcuno faccia ombra di parzialità ai nostri occhi.

Gli ufficiali di cavalleria.

Stamane gli ufficiali del nostro reggimento di cavalleria escano dalla città per le manovre dei quadri - istruzione, come si sa, indispensabile per essi.

Cucina Economica.

La Direzione della Cucina Economica essendo venuta a cognizione che nella presente stagione i lavoratori anticipano l'ora di riposo, cioè alle ore 11 invece delle 12, e quindi essere per essi un disagio il non poter approfittare della Cucina, ha disposto che a partire da lunedì 26 corr., la distribuzione delle vivande abbia luogo dalle 11 al tocco, anticipando così una mezz'ora il servizio ordinario.

Stabilimento Pospisil.

Questo Stabilimento che seppe già procurarsi così bella fama per la bellezza dei suoi prodotti, ottenne ora alla Esposizione di Milano un'altra distinzione: e cioè un diploma d'onore e medaglia d'argento.

Presto anzi il proprietario esporrà nei locali del suo Stabilimento tutti i lavori presentati a Milano.

Sappiamo poi che il signor Pospisil, che nulla trasalpa pel miglioramento del suo Stabilimento, ha ora preso in qualità di operato-

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China-Angelica; — eminentemente tonico-igienico-digestivo; — specialità
CARACCILOLO - DAL FRATELLO
Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCONI alla Sirena, PADOVA — e presso le principali Bottiglierie



L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigora. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. »
CESIRA LOLLU

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chimicografo - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P 444 H

Anti-bacillare

Rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio

SI BEFFIANO

gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione, ha messo in vendita delle specialità ad imitazione dell'Anti-bacillare Garofalo. Il segreto di quest'ultimo consiste nella preparazione e non nella formula, che, dichiarata sulle bottiglie, può essere da tutti imitata. Tale metodo di preparazione è noto al solo Garofalo, e chiunque è in grado di sapere che la preparazione diversa di un medicinale lo può rendere di effetto negativo e spesso nocivo alla salute degli ammalati. Si prega quindi rifiutare quelle bottiglie che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la firma dell'inventore Salvatore Garofalo, e rifiutare altresì quelle con firme mistificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni, preparate colla medesima formula dall'Anti-bacillare, ma che pur troppo riescono dannose per il modo diverso di preparazione.

Si vende in Palermo presso l'inventore a L. 5 la bottiglia, franco spesa. In PADOVA Deposito presso la Farmacia Zanetti al Duomo

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Manifattura d'armi

Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

TIP TOP

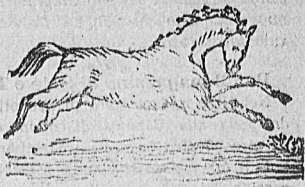
è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bodo, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

LABORATORIO

Chimico-Farmacologico

DI

FRANCESCO MINISINI



Berlinertes Ritions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidarsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche
G. GARBIERI - Aritmetica pratica
Elementi di geometria

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. - Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lingua di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

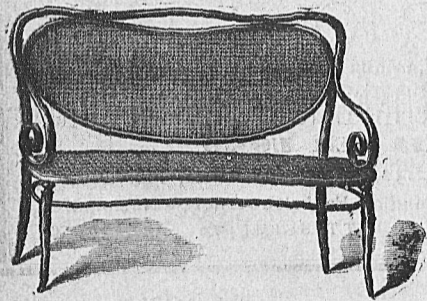
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza

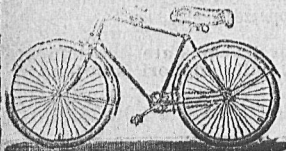


PADOVA - I WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonchè Humber, Opel, Prinetti-Stucchi,

e Kayser (quest'ultima CON FRENO LATERALE BREVETTATO utilissimo perchè non tocca le gomme)



Vendita a pronti ed a COMODA RATEAZIONE

688

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia